Anno XXXVII — Sabato 17 Ottobre 1903 — Conto corrente con la posta — N. 254

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

I governi e la pace

Le notizie che vengono da Parigi non fanno che accrescere ognor più la profonda soddisfazione dell'Italia per le accoglienze fatte al suo Re — e tutti gli italiani dovrebbero esserne lieti non solo per amor proprio nazionale ma perchè i buoni rapporti ristabiliti colla Francia sono un prezioso elemento di pace.

I partiti estremi che gridano contro le spese improduttive dovrebbero essere i più premurosi a mettere in rilievo le buone accoglienze che sono rivolte più che alla persona del monarca al rappresentante della nazione italiana. Invece con una delle solite loro contraddizioni si mostrano indispettiti di queste feste e l'*Italia del Popolo* dolente che un paese repubblicano festeggi un Re, sopprime addirittura il resoconto delle dimostrazioni e riduce i telegrammi di Parigi a queste semplici parole: *Il re è arrivato.*

Eppure, ripetiamolo, la politica dell'Italia anche se fatta in nome di un Sovrano anzichè di un Presidente, quando conduce ad un così buon risultato di far acclamare una bandiera che già suscitava esplosioni di odio e disprezzo, dovrebbe essere applaudita, i suoi effetti venir messi in evidenza specialmente da coloro che dicono di voler guidcare i popoli a stabile pace.

Ma così non è; quelli che lavorano veramente alla pace sono i governi e i partiti governativi; i quali si rendono superiori alle volubili correnti popolari, guardano i grandi interessi complessivi e non creando conflitti per piccoli puntigli, lotte di concorrenza, pregiudizi atavici ecc.

Tutto ciò è proprio di coloro che obbediscono alle suggestioni dei caporioni della piazza, che a parole predicano pace e a fatti danno esempio di intemperanza e violenza e ineducazione, coi quali elementi non si gettano davvero le basi della pace nè in una nazione, nè fra i popoli.

« Il Rappresentante della Triplice Alleanza a Parigi, i Rappresentanti della Duplice Alleanza a Roma! Plaudiamo a questa politica delle grandi linee, arra di pace che nessun'altra pareggia, perchè, avendo per base fatti possibili e la totale dispersione d'ogni rancore e sospetto, non si smarrisce in vaghe aspirazioni nobilissime certamente, ma che esorbitando dalle probabilità, rimangono sterili. »

Così conclude un articolo della *Perseveranza* alludendo alle attese visite di Loubet e dello Zar, nella speranza che quest'ultima non sia che rinviata.

E veramente nella sintesi di questo scambio cordiale di visite in fra Stati e gruppi di Stati che parevano destinati a guardarsi in cagnesco, si racchiude il trionfo di una politica nobile ed alta la quale è guida ed obbiettivo di quei governi e di quelle classi sociali che si dipingono alle turbe ignare come ostacolo al progresso e alla fratellanza umana.

L'improvviso ritorno
dell'on. Zanardelli a Roma

Abbiamo da Roma, 16:

Zanardelli è arrivato alle ore dieci. Si recò subito alla Consulta. Nessuno sapeva del suo arrivo. Alla stazione si erano recati solo Ronchetti, Ciuffelli e Pellegrini.

Il viaggio dei Sovrani in Francia

Altri particolari
sulla visita a Versailles

Parigi, 16. — Durate la gita a Versailles accadde qualche incidente, dovuto alle rigorose misure di precauzione prese dalle autorità. Insieme al seguito dei reali, riescirono a penetrare in castello tre giornalisti; Blennillon, sottocapo della polizia, accortosene, si pose all'ingresso per impedire il passaggio ad altre persone, ed ebbe un battibecco, con l'ambasciatore Tornielli, che dovette farsi conoscere per poter passare. Parsons, redattore del *Journal*, tentò di sgusciare dietro l'ambasciatore, ma Blennillon lo afferrò per le braccia; il giornalista minacciò l'invio di padrini; Blennillon rispose mandandogli due agenti che lo allontanarono.

Scendendo di carozza nei giardini, i reali si trovarono dinanzi a un pantano dovuto alll'improvviso acquazzone; si dovette stendere un tappeto per impedire alle signore di bagnarsi: il « lunch » rimase intatto, non avendo i reali assaggiato nulla.

Stasera, all'Eliseo, un commissario non voleva lasciare entrare Paolo Loubes, figlio del presidente, che andava a pranzo: l'equivoco fu chiarito però subito.

La nazionalista *Patrie* pretende di sapere che il governo francese si adopera perchè sia invitata a Roma anche la signora Loubet che visiterebbe il papa. Combes ricevette ieri Morin.

La *Libre Parole* assicura che si arrestarono alla stazione di San Lazzaro diciotto italiani provenienti dell'America, presunti anarchici.

Una bandiera rossa esposta e ritirata

La federazione della borsa del lavoro aveva esposto la bandiera rossa. La polizia la invitò a togliarla; il segretario, rifiutandosi, dichiarò che la bandiera significava protesta contro gli arresti di socialisti italiani in occasione del viaggio dei reali. I socialisti moderati ottennero più tardi che si ritirasse dalla borsa del lavoro la bandiera rossa, per evitare l'occupazione militare dell'edificio.

L'entusiasmo dei parigini

Parigi, 16. — L'entusiasmo dei parigini prende proporzioni tali ch'è ormai meglio di nascondere la propria qualità d'italiani, poichè altrimenti vi è pericolo di rimanere soffocati dalle manifestazioni della folla. Iersera, per darvi un esempio, un giovane ufficiale di cavalleggeri italiani, uscito in divisa, stava per montare in una vettura. Alcuni signori lo circondarono e lo sequestrarono. Lo condussero a cenare nel « Caffè de Paris ». Durante il breve tragitto a piedi si formò un lungo codazzo, acclamante all'Italia e al suo esercito. Tutti volevano stringere la mano all'ufficiale, le ragazze lo baciavano – valga l'attenuante che l'ufficiale è un bellissimo giovane! Quando uscì dal caffè, l'orchestra sonò la marcia reale e ne seguì una calorosa dimostrazione. Si acclamò ai sovrani, a Loubet, alle due nazioni sorelle. L'ufficiale si si chiama conte Murari ed è veronese.

ATTRAVERSO PARIGI
La visita alla Zecca

Parigi 16. — Loubet e le signora Loubet alla 10 precise in carrozza di mezza gala giungono al Quai d' Orsay.

Sono ricevuti al cancello dal conte Gianotti, che li introduce subito presso i Sovrani.

Poco dopo gli augusti personaggi escono a fare la stabilita passeggiata per Parigi.

Il Re veste la bassa uniforme di generale ed offre il braccio alla signora Loubet.

Il Re e il Presidente salgono poi nella prima vettura, la Regina e la signora Loubet nella seconda; i personaggi del seguito nelle altre.

Il Corteo parte subito, diretto all'hotel de la Monnaie.

Le carrozze, scortate da uno squadrone d'onore del 16.o corazzieri, si dirigono per il lungo Senna, gremito di folla applaudente calorosamente.

Dopo la visita piuttosto lunga alla Zecca i Sovrani si recano al

Palazzo di città

L'Hotel de Ville è decorato con splendore all'esterno, come pure la piazza, nella quale sopra grandi antenne sventolano fasci di bandiere italiane e francesi. L'interno ha poi subito una meravigliosa trasformazione. La corte d'onore è mutata, in un grandioso salone coperto come è da un colossale velario a strie *crême* e verdemare. Tutto intorno al velario corrono dei festoni color reseda con frangie d'oro.

Nel Gran Salone a destra entrando sta il busto della Regina Elena ordinato per la circostanza dal Consiglio Municipale allo scultore Pallez. A sinistra travasi il busto del Re.

A piedi della scala conducente nelle sale, nel vestibolo della corte d'onore sorgono due giganteschi lampadarii. Nel salone trovansi i ricchissimi doni che la città di Parigi offre ai Sovrani, cioè la raccolta delle antiche piante di Parigi in un volume, le medaglie del consolato in un volume, le armi della città di Parigi in due volumi, uno splendido medagliere contenente le riproduzioni in argento di 14 medaglie coniate negli ultimi 50 anni del Consiglio Municipale in occasione di importanti avvenimenti.

Il medagliere è di acajù e porta nella parte superiore un fregio scolpito colle armi di Casa Savoia. Infine vi sono due artistiche statuette di Leonard in avorio e bronzo dorato. Oltre a ciò si ammira una splendida *corbeille* di fiori destinata alla Regina che in ciascun giorno di sua permanenza a Parigi riceve in omaggio dal municipio un mazzo di fiori con nastri coi colori della città.

Le acclamazioni del popolo

E' fra acclamazioni entusiastiche della immensa folla che staziona nei dintorni dell' Hotel de Ville che il corteo reale giunse in piazza.

Quando la prima vettura del corteo reale giunse in piazza la folla fa loro un dimostrazione entusiastica indimenticabile. Tutti gridano *viva il Re*, e il Re porta la mano al berretto sorridendo. Quando poi giunge la seconda vettura con la Regina e la signora Loubet, la dimostrazione ripetesi collo stesso entusiasmo fra grida di *viva la Regina, viva la signora Loubet*. La Regina sorride.

La musica della Guardia repubblicana suona la marcia reale, le carrozze si fermano successivamente davanti al portone del palazzo — dove stanno a ricevere gli ospiti augusti, il Presidente del Consiglio Municipale Deville, il Prefetto della Senna Deselves, il Presidente del Consiglio generale della Senna Caron.

Il Presidente Loubet entra per primo nel palazzo dando il braccio alla Regina; segue il Re dando il braccio alla Signora Loubet; vengono poi il Presidente Deville, Deselves, Caron seguiti dai consiglieri municipali e dai consiglieri generali nonché dai seguiti dei Sovrani. Nella corte d'onore Deville e Deselves danno ai Sovrani il benvenuto in nome della popolazione parigina.

Il presidente del Consiglio municipale e il prefetto della Senna

Ecco il discorso pronunciato dal Persidente del Consiglio Municipale Deville:

« Sire, Signora! A nome del Consiglio Municipale, a cui si aggiungono i capi dei servizi pubblici e delle compagnie e associazioni che sono vanto e ricchezza di Parigi, ho l'onore di ringraziare vostra maestà di essersi voluta recare col Presidente della Repubblica all'Hotel de Ville.

« Sire! La popolazione parigina dimostra ovunque la gioia cagionatale dalla visita amichevole che le avete fatta, e la Francia si associa tutta intera ai sentimenti del suo rappresentante, perchè comprende vivamente gli interessi nazionali, perchè acclama col nome di Vostra Maestà il nome di Vittorio Emanuele II Vostro Grande avo di cui ricorda la visita fatta nel 1855 per celebrare la fratellanza delle armi, per stringere e vieppiù consolidare queste simpatie che non dovranno mai scomparire e perchè infine Vostra Maestà, che sa le ragioni di ciò che fa e rammenta questi ricordi, ci volle inoltre manifestare la sua amicizia personale nel modo più cordiale permettendoci di salutare nello stesso tempo la graziosa Sovrana che ci porta il profumo poetico dell'Oriente slavo colla luce del sole d'Italia.

« Augusta Signora! Associandovi al pensiero del Re e rispondendo al nostro desiderio con la benevola semplicità che tutto il mondo ammira e ricorda i sentimenti della famiglia, Vostra Maestà fece momentaneamente sacrificio della vita intima che ama e delle gioie così dolci che ha nel suo focolare. Non saprei quindi testimoniare la nostra gratitudine che facendo rispettosamente i nostri voti per la felicità delle principessine reali a cui deve pensare la madre, mentre la Regina acconsente ad ascoltarmi ».

Il Re risponde con qualche parola gentile.

Ecco il discorso del Prefetto della Senna:

« Sire! Quando Parigi conobbe la notizia della Vostra venuta, il suo cuore ha battuto di allegrezza. Non siete Voi il Sovrano di un paese che per la sua origine è fratello del nostro? Parigi oggi è lieta e fiera di deporre ai Vostri piedi rispettosi omaggi e l'espressione del suo affetto inalterabile per la sua sorella latina Italia.

« Augusta Signora! La gioia di Parigi non ebbe più limiti quando seppe che voi acconsentivate ad abbellire colla Vostra squisita grazia la visita che S. M. il Re stava per fare. Regina di quel paese meraviglioso ove i ricordi di una storia grandiosa e i capolavori abbondano, il paese dell'arte e della bellezza, Voi sembrate come una di quelle Dee natè già sotto il suo bel cielo riassumenti il suo genio pieno di poesia e di seduzione. Degnatevi di aggradire l'omaggio nostro rispettoso e permettete al capo dell'amministrazione superiore di Parigi di osare di dire che il ricordo della Vostra visita rimarrà impresso in tutti i cuori ».

Il Prefetto della Senna ha l'onore di sentire vive parole di grazie dal Re e di avere un sorriso dalla Regina.

Indi il corteo comincia la visita del palazzo; entra nella sala delle feste ove sono schierati per ordine di rango i personaggi ufficiali assistenti al ricevimento, le signore dei consiglieri municipali e generali.

I funzionari si trovano in altra sala.

Intanto la musica della guardia repubblicana alterna la marcia reale con Marsigliese e con l'inno di Garibaldi, accolti con grandi applausi dalla folla.

I Sovrani fanno una breve sosta nel gabinetto di Deselves ed entrano nella sala delle arcate ove ammirano i doni. Contemporaneamente, Caron presenta alla Regina un magnifico gioiello, dono del Consiglio generale della Senna, consistente nella riproduzione della insegna dei consiglieri generali ornato di pietre preziose sospeso a un ricco *collier* racchiuso in elegantissimo astuccio con la scritta: — *A sa Majesté la Reine d'Italie, le conseil general. Octobre* 1903.

Infine i Sovrani si congedano dai Presidenti, dal Prefetto e insieme a Loubet escono alle 11.30 dal palazzo fra nuove calorosissime acclamazioni e accolti al suono della Marsigliese.

LA PARTENZA DALL'HOTEL DE VILLE
Agli Invalidi

Prima di uscire dall'Hôtel de Ville, venne servito un *lunch*, durante il quale il prefetto Deselves chiese al Re il permesso di inviare a Roma il saluto di Parigi.

I Sovrani si firmarono sul libro d'oro e poi come si è detto lasciarono l'Hôtel de Ville.

Le case lungo il percorso del corteo erano riccamente decorate e pavesate; le finestre e i balconi gremiti di gente che applaudiva incessantemente.

Le donne in maggioranza, acclamavano particolarmente la Regina.

Nel frattempo incominciò nuovamente a piovere.

Allorchè il corteo giunse in piazza della Concordia, i Sovrani furono ricevuti agli Invalidi dalle autorità militari visitarono successivamente la tomba di Napoleone, il reliquario contenente la spada, il cappello e le decorazioni dell' imperatore ed infine la cappella ove si trattennero dinanzi alle tombe di Turenne e di Re Girolamo.

Gli Invalidi rendevano gli onori.

All'uscita il tempo si era rifatto buono.

I Sovrani fecero ritorno al Quai d'Orsay.

La colazione all'ambasciata

Al tocco ebbe luogo all'ambasciata italiana la colazione in onore dei Sovrani. Vi parteciparono i Sovrani, il Presidente e la signora Loubet, i ministri francesi e italiani.

Le rappresentanze

Alle 2.30 i Sovrani hanno ricevuto le rappresentanze della colonia italiana.

Il Re riceve gli indirizzi che gli vengono presentati e ringrazia e ha parole cortesi per tutti. Ai presidenti che vengono presentati ai Sovrani domanda spiegazioni sulla condizione delle diverse Società e delle varie colonie. Poi i Sovrani passano davanti alle deputazioni intrattenendosi a parlare affabilmente con qualcuno dei membri.

Furono letti un bell'indirizzo di Lockroy per la lega franco-italiana e l'indirizzo della Camera di commercio italiana.

I Sovrani ricevettero in fine i giornalisti.

Durante il ritorno al Palazzo del Quay d'Orsay i Sovrani furono acclamati da immensa folla.

Il pranzo da Delcassè

Alle 7.30 ebbe luogo il pranzo offerto da Delcassè al Ministero degli esteri. Fu suntuoso. Dopo il pranzo ebbe luogo un ricevimento.

INTORNO ALLA MANCATA VISITA
DELLO ZAR

Telegrafano da Vienna, 16:

La « *N. F. Presse* » scrive: « I giornali italiani non ristanno dall'affermare che lo Zar ha rinunciato il suo viaggio a Roma per effetto delle influenze esercitate su di lui durante il suo soggiorno in Austria. Sarebbe vana fatica il ricercare motivi plausibili che l'Austria impedì la visita dello Zar a Roma. I giornali italiani non sembrano accergersi che si rendono ridicoli dicendo che lo Zar fu vittima di un intrigo politico, giacchè tutto il mondo conosce il vero motivo: che sta nei rapporti fra il governo italiano e i partiti estremi, contro le cui dimostrazioni non si sarebbe potuto procedere con sufficiente energia; la polizia segreta russa dovette riferire che non c'erano le necessarie garanzie per la sicurezza dello Zar. Da ciò unicamente fu determinata la rinuncia al viaggio ».

—

Per quanto poco disposti a credere ai giornali austriaci, crediamo che il vecchio giornale viennese s'appone al vero dicendo che si tratta d'una questione riguardante unicamente il Ministero italiano e i nuovi rapporti con l'Estrema sinistra.

Tant'è vero che oggi si assicura che il viaggio dello Zar fu solo rinviato e che avrà luogo sicuramente.

Ecco quanto telegrafano da Roma (16) alla *Perseveranza*:

Un personaggio della diplomazia estera a Roma mi affermava risultargli che la visita dello Zar avverrà indubbiamente e mi aggiungeva che è infondato che occorrano nuove trattative, tutto, essendo stato sino i minimi particolari, preparate e non occorrendo che mettersi d'accordo sulla data.

Da parte mia so infondato che Nelidow abbia conferito con Malvano.

Il Morgari è soddisfatto
Non occorre altro!

Mandano da Torino, 15:

Il nuovo giornale *Il Momento* nel suo primo numero contiene una intervista col deputato Morgari. Questi disse che al punto in cui erano i preparativi del ricevimento allo Zar neanche i socialisti si attendevano ormai un rinvio della visita. Essi si felicitano del successo, che sorpassa perfino le proprie speranze. Dopo parecchie fanfaluche sull'influenze delle dimostrazioni italiane in Russia, il Morgari conclude dicendo che il partito socialista non persisterà nei suoi propositi ostili, poichè in questi casi il *bis* è inopportuno e pericoloso: e del resto ormai il loro scopo è raggiunto e l'affermazione è compiuta; non occorre altro.

Alcune originali osservazioni
d'un giornale di Vienna

L'autorevole giornale viennese *N. W. Tagblatt*, dopo aver rilevato che vi è ora più cordialità nell'*entente* fra l' Italia e la Francia che non nell'alleanza fra l' Italia e l'Austria scrive:

« Lasciamo i fronzoli diplomatici e consideriamo i fatti come stanno, e potremo trarne deduzioni esattamente rispondenti alla realtà. Ebbene, ecco il ragionamento che dai fatti scaturisce. Noi ci troviamo dinanzi un'Italia che fa parte di un'alleanza ed è legata alla Francia da un' « entente »: noi vediamo un' Italia imbronciata perchè a re Umberto non fu restituita la visita da lui fatta a Vienna, vediamo un' Italia disgustata perchè, mentre si trovava in imbrogli economici, si è fatto di tutto

non solo da parte nostra, del resto, ma si è fatto di tutto per peggiorarne la situazione, con una frettolosa e non punto giustificata denuncia del trattato commerciale, fatto questo che ci costringe ora a cercar tutti gli espedienti per far sì che si consideri la denuncia come non avvenuta. E questa si chiama alleanza! Invece di offrire ad un paese tutti i possibili vantaggi economici, si cerca di danneggiarlo. Dall'altra parte intanto il sentimento di fratellanza delle razze stringe in amicizia, finchè giunge il tempo in cui l'amplesso amichevole fra un re ed un borghese, fra una regina e la moglie di un borghese diviene quasi simbolo della nuova relazione: e ciò si chiama una « entente ». Ed allora che cosa è preferibile: un'alleanza od un'intesa? Questo è un quesito che rivolgeremo a tutto il mondo. »

Nelidow era favorevole

La *Zeit* di Vienna ha da Roma: Posso assicurarvi per informazioni attinte a fonte autorevole, che l'ambasciatore Nelidow non ha mai sconsigliato lo Zar dalla visita a Roma; quindi tutti i particolari in proposito sono inventati di sana pianta.

Secondo il *Giornale d'Italia*, Nelidow, ambasciatore russo a Roma, sarebbe rimasto dolorosamente impressionato del rinvio della visita, poichè, come è noto, egli aveva consigliato lo Zar a venire a Roma.

Cronaca Provinciale

Da RIVIGNANO
Nuova derivazione d'acqua per forza motrice

(*Nostre informazioni*)

Il distinto Ingegnere cav. Antonio Del Pra, di Portogruaro, che attualmente si trova alla direzione di un importante officina per produzione di energia elettrica in Valle d'Aosta, ha chiesto di poter derivare metri cubi trenta d'acqua dal Fiume Stella, immediatamente al disotto della confluenza del F. Taglio, per ricavarne 1300 cavalli nominali di forza, da utilizzarsi per illuminazione, industrie, ed inalzamento di acque per bonifica di terreni paludosi.

Da PINZANO
La strada di Manazzons

(*Nostre informazioni*)

Con recente Decreto Reale vennero assegnati nuovi sussidii per la costruzione di strade comunali obbligatorie, la cui esecuzione venne iniziata prima della legge sospensiva del 1894.

Nell'Elenco relativo troviamo un solo Comune appartenente alla nostra Provincia; ed è quello di Pinzano, a cui venne assegnato un sussidio di lire 2655 per il completamento della strada che donduce alla borgata di Manazzons.

Da CIVIDALE
Società Dante Alighieri — Inaugurazione della bandiera della Società di tiro a segno di S. Pietro al Natisone

Ci scrivono in data 16:

Nuovi soci inscritti: M. Giovanni Cossio, sig. Lorenzo d'Orlandi.

Totale degli inscritti N. 72.

Il giorno 25 del corrente mese avremo un pubblico trattenimento a beneficio della Società « Dante Alighieri »: il sig. Pietro Michelini, il notissimo poeta friulano, chiamato Pieri Corvat, verrà a recitarci i suoi bellissimi sonetti sul 48.

Questa notizia è appresa da tutti con vero piacere.

**

La mattina del giorno 25 corr. in S. Pietro al Natisone quella società di Tiro a Segno, inaugurerà la sua bandiera, artisticamente ricamata dalle brave signorine Taschiutti Elena, Taschiutti Berenice, Mazzolini Igea e Deganutti.

**

Ieri a Manzano certo Biancuzzi Domenico fu Gio. Batta. d'anni 18, sorpreso dalla propria madre mentre asportava del grano ch'essa aveva racimolato dalla carità pubblica, si ribellò ai suoi rimproveri e la investì con pugni e calci, producendo varie lesioni alla faccia ed alle braccia.

Fu arrestato, e iersera tradotto dal maresciallo di Manzano alle carceri mandamentali.

Da CODROIPO
In Pretura

Ci scrivono in data 16:

Oggi alla nostra pretura si è discussa la causa contro certo Cervelli Ugo arrestato e denunziato per contravvenzione al foglio di via, per non essersi presentato, diceva l'accusa, fin dal 15 agosto u. s. all'ufficio P. S. di Udine con foglio rilasciato dal delegato di Racconigi.

Si è fatto il dibattimento, si sono udite le accuse e le discolpe e alla fine si è pienamente assodato:

1. che il Cervelli si era a suo tempo regolarmente presentato all'ufficio di P. S. di Udine.

2. che lo stesso ufficio ne aveva curato l'ulteriore rimpatrio fino a Codroipo.

L'egregio nostro sig. Pretore a cosiffatte risultanze processuali ha chiuso immediatamente il dibattito, ordinando la liberazione del Cervelli, e deplorando colui che con inqualificabile leggerezza era stato causa principale e diretta di un fatto così rincrescioso da trovare pochi raffronti negli annali della polizia giudiziaria.

Da PASIAN SCHIAVONESCO
Mercato bovino mensile

Ci scrivono in data 16:

Lunedì 19 and. scade il mercato bovino mensile in questo Comune. In detto giorno è stato disposto di sorteggiare numero venti premi in denaro fra i conduttori di bovini al mercato.

Si attende un numeroso concorso.

Da TARCENTO
Una bambina ferita

La bambina Erminia Dal Medico di anni 2, scivolò da una scala riportando una ferita alla fronte che guarirà in giorni dieci.

Da S. DANIELE
Comitato Agrario

A cura di quasto Comizio Agrario, verrà tenuta in questa sala municipale, domani domenica, una conferenza agli agricoltori sul seguente argomento: Coltura razionale del frumento.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Furto e arresto dell'autore

Ci scrivono in data 16:

I carabinieri arrestarono deferendolo all'autorità giudiziaria, certo Benetti Valentino di Domenico d'anni 19 di Resiutta, perchè nella sera del 7 detto mese, dopo d'aver rotta un'imposta della camera disabitata sita in Resiutta, rubò a danno di Zussi Teresa oggetti d'oro ed altri personali per l'importo di lire 64.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 17 Ottobre ore 8 Termometro 15.9
Minima aperto notte 13 Barometro 747
Stato atmosferico: coperto Vento: S.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 17.3 Minima: 14
Media: 15.560 Acqua caduta mm. 0.5

Le deliberazioni della Giunta

La Giunta comunale nella seduta di ieri confermò al posto di maestro di ginnastica il sig. Ernesto Santi, ed al posto di maestro di canto il sig. Montico.

In seguito alla necessità di aprire nuove aule scolastiche fu stabilito un un movimento nel personale insegnante e furono nominate sette maestre provvisorie.

Fu deciso di istituire scuole serali a Paderno e a Cussignacco e in massima anche in città previo accordo colla Scuola d'arti e mestieri, colla Camera di lavoro e colla Scuola popolare superiore. Probabilmente i Comune concederà sussidii a queste scuole serali.

Destinò alla refezione scolastica per un anno l'impiegato Blasoni, nominò maestre nel Collegio Uccellis le signorine Irma della Vedova per le classi I. e II. e Maria Caffaratti di Rovigo per l'insegnamento interno di lingua italiana.

Gratificò il corpo musicale cittadino per i servizi straordinari per l'Esposizione di lire 1000 e di lire 80 il maestro Montico e di lire 50 l'assistente Barei.

L'assessore dell'istruzione riferì sulla domanda fatta dalla Camera di commercio per il ripristinamento di una sezione industriale nell'istituto tecnico; venne deliberato di far plauso all'iniziativa, salvo accordarsi con la Giunta di vigilanza dell'istituto stesso riguardo alle modalità ed al sussidio.

Fu fissata la pensione all'ex vice bibliotecario sig. G. B. Missio e fu concesso un assegno alla maestra Bertoldi.

Si deliberò di applicare il telefono nei locali scolastici urbani ed infine si concretarono le proposte al Consiglio per l'assegnazione dei sussidii del legato Bartolini.

Il cuore gentile della Regina d'Italia

Fin dallo scorso mese d'agosto, una graziosa ed intelligente bambina, dimorante in via Gemona, di nome Corinna Mos, desiderosa di avere un dono della Regina Elena, nascondendosi nel granaio, perchè nessuno la vedesse, scrisse di proprio pugno una letterina alla Augusta Sovrana.

Le diceva che quando veniva a Udine le portasse una bella bambola, riccamente vestita e due palle di gomma.

Dopo di ciò impostò la letterina e col cuoricino in ansia attese.

Vennero a Udine i sovrani e la piccina deve essere rimasta assai delusa vedendo che la Regina non si era ricordata di lei!

Ma doveva trattarsi di un disguido facile avvenire in tali casi, poichè in questi giorni da Pisa è pervenuto alla bambina il pacco tanto desiderato colla magnifica bambola e colle palle di gomma a colori!

Figurarsi la gioia della piccola Corinna e lo stupore dei parenti.

Esposizione Regionale

Le medaglie speciali

Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione e la Giuria Generale hanno asssegnato le medaglie e gli altri premi offerti dai Ministeri, Comuni, Camere di Commercio, Associazioni Agrarie ecc., oltre a quelle che, avendo avuto destinazione speciale furono di volta in volta assegnate dalle singole giurie come risulta qui in appresso. Rimangono da assegnarsi quelle destinate per le *Aziende Rurali* (Sez, XXI), essendo i lavori di questa Giuria tuttora in corso.

Medaglie d'oro

Del Ministero di Ag. Ind. e Comm. — Calligaris Giuseppe, Udine lavori in ferro battuto; Contardo Giuseppe. Udine, caldaie e bacinelle seta; Tosi Franco, Legnago, motori a gas.

Camera di Commercio di Belluno — Protti Gustavo, Longarone, cartonaggi.

Camera di Commercio di Padova — Martini Angelo Padova cererie.

Camera di Commercio di Udine — Burgart Carlo, Udine, terre cotte artistiche.

Camera di Commercio di Verona — Galizzia e Cervini, Verona, lavori in ghisa.

Municipio di Cividale — Trèmonti Pasquale, Udine, fornello per latteria,

Municipio di Venezia — Filatura Veneta cascami seta, Taroento.

Municipio di Verona. Falceri Achille Verona, chiodi e punte di acciaio — Santucci Ambrogio, Verona, strumenti musicali; Brighenti A. Verona, strumenti ortopedici.

Municipio di Vicenza — Società Anonima Coop. intagliatori; mobili artistici;

Associazione Agraria di Treviso — Barnabò Giovanni, di Conegliano, pompa da travaso.

Associazione Agraria Legnago — Cassa rurale di Sanguinetto; situazione e relazioni.

Sindacato agricolo di Padova — Banca Coop. di Padova; relazioni e bilanci.

Società degli Agricoltori italiani di Roma — Società d'assicurazione contro la mortalità del bestiame; Pozzuolo, relazioni.

Medaglie d'argento dorato

Ministero d'Ag. Ind. e Comm. — Casali Francesco e figli Zuzzara, trebbiatrice; Filatura Makò, Cordenons; Botter Antonio Milano, scrematrice « Planet ».

Camera di Commercio di Venezia; Luzzatti e Finzi, Venezia, mobili in ferro.

Associazione Agraria Friulana di Udine — Associazione Agraria Basso Veronese, Legnago, per il giornale.

Comizio Agrario di Padova — Milani Antonio, Battaglia, Torchi.

Circolo Agricolo di S. Michele — Mazzucco Giuseppe, Bagnoli; pompe su carretto.

Medaglie d'argento

Ministero d'Ag., Ind. e Comm. — Faugyes Limited, Milano, Motori; Riva A. e Monneret e C. Milano, Motori a gas luce; Piutti Giacomo Udine, apparecchio per acetilene.

Ministero Pubb. Istruz. — Scuola Arti e Mestieri Gemona, Disegni e Plastica; Scuola Arti e Mestieri di Treviso, lavori diversi.

Camera di Comm. di Belluno — Guarnieri Angelo Feltre, acquavite; Contarini Pietro, pellami.

Camera di Comm. di Treviso — Fontebasso Andrea, Treviso. terraglie diverse; De Nardo Giuseppe Conegliano, filati tinti; Moras Sante Treviso, ferri chirurgici.

Camera di comm. di Udine — Molino Duca, Pozzuolo alimenti economici.

Camera di Comm. Verona; Spazzolificio veronese spazzole.

Municipio di Cividale — Fulvio Giovanni di Cividale, lavori tipografici; Gabrici cav. Giacomo, Cividale, cartiera, Tecco Valentino Caminetto, Solforatrice; Vanelli e Candolo, Risacco, decuscutatore.

Municipio di Treviso — Galvani Andrea, Pordenone, maioliche e ceramiche; Società M. S. di Conegliano, statuti e relazioni.

Associazione Agr. Friul. — Strozzi Dino, Padova, pubblicazioni.

Associazione Agr. Treviso. Patuzzo Luigi, Verona, erpici; Cantoni Ottavio, Brescia, svecciatoio.

Comizio agrario S. Daniele del Friuli — Vattolo Paolo e Figli, Buia, attrezzi agricoli; Pasqualis dott. Giusto, Vittorio, bachicoltura.

Comizio agrario Spilimbergo. — Barzan Vttorio, Claut, utensili domestici in legno.

Cattedra ambulante d'agricoltura di Vicenza — Industria Schiedenze, Schio, vasi per trasporto latte; Forti Giovanni, Legnago, Seminatrice; Vicariotto Vittorio, Vicenza, botti; Banca dei Sette Comuni di Asiago, situazione e relazioni Colonia Alpina Umberto I., Vicenza, relazioni.

Circolo Agricolo di Pozzuolo — Pravisani Francesco, Udine, sgranatoio.

Unione esercenti Udine — Conti Muzio, Cittadella, piselli conservati; Pizzini Luigi, Udine, statue in legno; Fonderia Friulana, Udine, getti in ghisa; Bertoli Giovanni, Paderno, ferri fucinati; Floreanini G. B., Udine, mobili; Masini G. B. S. Daniele, carni salate.

Società degli agricoltori Italani Roma — Cassa rurale di Pravisdomini.

Medaglie di Bronzo

Ministero di Ag. Ind. e Com. Roma. — Del Mestre F.lli, Lauzacco, aratri; Tremontani Ferrario, Bologna, sgranatoio; Calore e Fernasiero, spine per botti; Laverda Pietro, Breganze, torchio; Miss Giacomo, Pordenone, torchio; Cibin Corrado, Schio, spazzole; Società Coop. ceramiche, Nove, ceramiche artistiche; Società cuoi artistici, Bassano; Tomautschger Enrico, Tolmezzo, birra; Perosa Antonio, S. Vito al Tagliamento, mobili in legno; Stefanutti Tommaso, Gemona, mobili in legno.

Ministero della Pubbl. Istr. Roma. — Scuola lavori femminili Buttrio; Scuola di disegno annessa all'Orfanotrofio Maschile di Vicenza, disegni.

Camera di Commercio di Treviso. — Vasconetto Marco, Treviso, colori per fresco; Bosetto Giuseppe, Vittorio, biscotti; Trevisio F.lli, Treviso, Amaro «Tarvisium»; Venturini Luigi, Treviso, pompe; Ghellini e De Marchi, Conegliano, apparecchio segnalazione elettrica; Possuello Giuseppe, Treviso, alimenti concentrati.

Associazione Agr. Friulana, Udine. — Cassa rurale di prestito, Bagnaria, situazioni; Associazione Cooperativa agraria, Caneva di Sacile, relazioni.

Consorzio cooperativo agr. di Rovigo. — Bonapace Napoleone, Cologna, attrezzi per imbottigliare; Rovesti Guido, Abbiategrasso, presame.

Sezione Agraria Cervignano. — Comune di Marano Lagunare, piscicoltura; Barbina Erasmo, Mortegliano, seghetti per potatura; Pascoli Biagio, Bertiolo, solforatrice; Ceschia Giacomo, Nimis, lampada insetticida.

Unione esercenti Udine. — De Paoli Francesco, Cividale, cornici a intaglio; Barbetti Giovanni, Udine, armatura aerea; Scagnetti Luigi, Udine, capezzoni; Bertaglio Lodovico, Udine, ombrellini; Fontana Michele e C., Udine, sellerie; Strigaro Amerigo, Udine, litografia; Zamparutti Nicolò, Udine, mobili in legno; Amico Fortunato, Udine, cassaforte; Piussi Ambrogio, Udine, farine; Caucigh Enrico, Udine, pasticerie; Piva Italico, Udine, acque gazose; Dagano Valentino, Udine, torchio raffilatore per libraio.

Cattedra ambulante di Vicenza. — De Rueppracht Teodoro, Vigasio, gioghi, falci ecc.; De Faveri cav. Silvio, Vicenza, pubblicazioni agrarie; Grassi Giovanni, Nimis, irroratrici; Zambelli Giovanni, Mantova, drizzacorno; Mangilli Marchese Massimo, Flumignano, botti.

Società degli agricoltori italiani, Roma. — Latteria sociale, Zompicchia, relazioni; Latteria sociale, S. Giorgio della Richinvelda, idem.

Sezione agraria Cervignano. — Sartor Antonio, Gradisca, irroratrice, medaglia di bronzo dorata; Tonizzo dott. Detalmo, Udine, silvicoltura, medaglia di bronzo argentato.

Premi in denaro

Associazione Ag. Friulana Udine. — Latteria sociale di Rivignano, lire cento; Forno rurale, di Castions di Zoppola, lire cento; Latteria sociale di Forni Avoltri, lire cinquanta; Latteria sociale, di Pesariir, lire cinquanta.

ECHI DELL'ESPOSIZIONE
Miniature su avorio

L'egregio signor Giacomo Zilli si prega di rendere pubblica la seguente lettera del cav. Luigi de Paoli, la quale spiega perchè la sua mostra (appartendo alla categoria delle Arti Belle) non ha potuto essere premiata:

Udine, 13 ottobre 1903.

Egregio Collega,

Mi permetto risponderò io al biglietto ch'Ella mandò a Masutti perchè mi preme chiarire l'equivoco.

La signora Podrecca mandò *riproduzioni di antiche miniature*, quindi passa nella categoria dell'arte applicata o industriale.

Lei inviò all'Esposizione *belle ed originali miniature*, quindi entra nel campo *della arte vera, originale* e viene nella *nostra* categoria o classe.

Io spero d'essermi bene spiegato e che vorrà considerarmi, quale sono, Suo ammiratore.

Gigi de Paoli

IL COMIZIO DEI PROTESTANTI

Come ha annunciato fino da mercoledì la *Patria del Friuli* domani, 18, alle 2, si deve tenere terrà nel Teatro Nazionale il comizio dei protestanti, cioè di quegli espositori che non hanno ricevuto medaglia d'oro.

Dopo il comizio si aprirà, dicono, la sottoscrizione per una mostra dei campioni in Castello da tenersi l'anno prossimo.

Dicono che i protestanti usciranno dal comizio cantando la canzone popolare: *O ce biel, o ce biel cischiel da Udin....*

Per un'intervista
con un impiegato municipale già membro della C. E. della C. d. L.

Caro direttore,

Non per far la polemica col signor Bragato, alle cui idee politiche credo il *Giornale di Udine* non dia alcuna importanza (1) e neanche per rimettere a sesto quel dialoghetto (riferito con frase asmatica, bolsa e contorta sopra un giornale locale) e che ebbe luogo fra me e lui al Caffè Dorta, alla presenza di alcuni egregi signori che al caso potrebbero dar buona testimonianza; ma solo per troncare le gambe a un errore veramente tendenzioso di quella pubblicazione la prego di stampare: che io parlando delle Camere di lavoro, non ho detto che esse sieno in sè una mina delle istituzioni (benchè quasi tutte in Italia siano in mano di socialisti e di repubblicani), ma che (riferendomi specialmente a quanto si verifica a Udine) si tenta con ogni sforzo di farle diventare strumenti politici anti-costituzionali, anzichè lasciarle nello svolgimento della loro attività puramente economica, come dovrebbero sempre essere per gli statuti fondamentali e per i quattrini che incassano da tutti i contribuenti senza distinzione di parte.

Mi creda ecc. ecc.

Nino Tenca

(1) Si figuri! proprio nessuna. Ma è incredibile la facilità con cui, in questi tempi, uno s'improvvisa e parla da uomo politico di primo ordine e non è sovente che un membro o un già membro di qualche sodalizio popolare. *N. d. D.*

SOCIETA' UDINESE di Ginnastica e Scherma

Ieri si tenne il Consiglio della nostra Società di Ginnastica e Scherma.

Presiedeva il sig. comm. Antonino co. di Prampero, senatore del Regno: erano presenti quasi tutti i consiglieri.

Appena aperta la seduta su proposta di un consigliere, ad unanimità si votò di mandare un plauso ed un pubblico ringraziamento al cessato maestro di scherma sig. Camillo Gobbi, furiere maggiore nel 12° reggimento Cavalleggeri Saluzzo ora di stanza a Bologna, il quale ebbe a prestare nella nostra palestra con diligenza ed amore l'opera sua di maestro valente e coscienzioso, col desiderio che in breve abbia a ritornare nella nostra Udine dove ebbe a raccogliere coi suoi meriti tanta messe di simpatie.

Dopo di che pure all'unanimità si nominò a succedergli il sig. maestro Gualtieri Giovanni.

Un'altra perdita ebbe quest'anno pure a fare la nostra società e con molto dolore in ispecialità dei vecchi soci che del nostro istituto ebbero sempre ad interessarsi. Il sig. Maestro Dal Dan nostro concittadino, non intende più continuare ad impartire le lezioni di ginnastica, a ciò indotto da altri impegni.

A nulla valsero le preghiere anzi le pressioni degli amici per farlo rimanere in un posto, che da tanto tempo, con tanto zelo e con tanta competenza aveva coperto.

Ad unanimità di voti fu nominato a succedergli l'egregio sig. maestro Ernesto Santi il quale dà di sé ottimo affidamento sia per la competenza sia per la diligenza dimostrata in tutte le sue mansioni.

All'amico Santi le nostre congratulazioni.

Si stabilì poi di aprire la palestra ai primi del prossimo novembre.

Concorso a due posti gratuiti nel Collegio Uccellis

E' aperto a tutto 31 ottobre il concorso a due posti gratuiti della Commissaria Uccellis per giovinette dal *settimo al dodicesimo anno* che aspirino ad essere ammesse come interne nel Collegio Uccellis.

Spettacolo pirotecnico d'esperimento

Questa sera se il tempo lo permetterà avrà luogo uno spettacolo pirotecnico nel fondo Pegoraro fuori porta Grazzano, presso il Collegio Gabelli perchè i giurati ing. De Toni e ing. Rubic possano giudicare gli articoli pirotecnici presentati all'Esposizione regionale.

Società Comica Udinese

Domenica 18 corr. la Società comica Udinese, darà a S. Daniele una straordinaria rappresentazione con la commedia: *Un l'e poç e doi son masse*, dell'avv. Francesco Leitemburg e colla farsa: *A la fan e al dis di no!*

I funerali del suicida

Ai Rizzi, partendo dalla cella mortuaria di quel Cimitero seguirono ieri i funerali del ferroviere Angelo Sartori annegatosi nel Ledra.

Vi parteciparono due impiegati dell'Ufficio Manutenzioni e circa sessanta ferrovieri.

Nel pomeriggio la salma fu trasportata al Cimitero di Udine.

LA GIORNATA DEI FORNAI

Un forno cooperativo?

Atteso il prezzo elevato del pane la Cooperativa di Consumo, vista anche la disoccupazione di parecchi operai, avrebbe intenzione d'aprire un grande forno provvisto di macchinario moderno, con fabbricazione di pane d'ogni qualità anche ad uso viennese, in modo da poter bastare a tutti i bisogni della città.

La Cooperativa in tal caso cesserebbe lo spaccio pel vino.

Vedremo che cosa deciderà l'assemblea della Cooperativa alle proposte del Consiglio.

Una riunione di proprietari

Alcuni proprietari di forno tennero una riunione nella trattoria Cecchini, ma visto l'esiguo numero d'intervenuti fu rimandata ad altra seduta la nomina dei due arbitri.

I presenti decisero d'accettare la proposta del Sindaco comm. Perissini di aumentare il salario dei lavoranti in ragione di 25 cent. al quintale purchè continuino il servizio a domicilio.

Un forno a Cussignacco

Anche i frazionisti di Cussignacco hanno intenzione d'istituire un forno rurale e a tal uopo incaricarono una commissione speciale d'esaminare il funzionamento del forno rurale di Remanzacco.

Chiusura della Leva. Per la chiusura della leva che avverrà in questi giorni la città si è ripopolata di coscritti che assordano i passanti colle loro grida (*ùradis*), colle loro fisarmoniche e coi loro canti or rauchi or striduli.

Contro la fillossera. Un telegramma da Roma annuncia che fu esteso anche al territorio della provincia di Udine il divieto d'esportazione delle materie atte a diffondere la fillossera.

Banda del 24° Reggimento Cavalleria «Vicenza». Programma da eseguirsi domani sera sotto la Loggia Municipale dalle 20 alle 21.30

1. N. N.: Marcia *Vittorio Emanuele III*
2. LECOCQ: Pot Pourry *Madama Angot*
3. CASTELLANI: *Fantasia Militare*
4. BERGER: Polka *I monelli di Parigi*
5. MARENCO: Pot Pourry *Ballo Excelsior*
6. CANELLA: Marcia *Piacenza*

Banda di Paderno. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalle 4 alle 5 1|2 sul piazzale di Chiavris:

1. N. N.: Marcia *Esperia*
2. MASCAGNI: Fantasia sull'opera *Cavalleria Rusticana*
3. WAGNER: Marcia *Tiroler Stolzhacker*
4. N. N. Mazurka *Dolores*
5. PETRELLO: *Il Duca di Xilla*
6. D. ERTL: Marcia *Deutschmeister*

Hôtel Central Bagni Salsomaggiore. Questo Hotel sia per l'ampiezza dei locali, la luce e l'eleganza, il comfort completissimo, come per il modo esemplare col quale è condotto venne citato nel giornale la *Presse Medical di Parigi* ed il redattore capo di essa che fu a Salsomaggiore coi colleghi congressisti trovò necessario di proporlo ad esempio agli albergatori francesi.

L'Hôtel Central Bagni e lo Stabilimento Nuovo uniti con una passerella coperta formano un corpo solo e appena la stagione si farà rigida tutti i locali di ambi gli stabili saranno riscaldati a termosifone di maniera che dall'albergo si va al camerino da bagno o di inalazione, sempre nella medesima temperatura.

I prezzi sono modici con un trattamento di primo ordine, si accordano facilitazioni per famiglie e si accettano Coupons Cook.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Per oltraggi

Garantito Guerino imputato di calunnia contro il maresciallo delle guardie di città di Udine sig. Bacchiorri e ingiurie ai pubblici funzionari fu dal nostro Tribunale stato condannato a un anno e 23 giorni di reclusione.

Ora la Corte d'Appello lo assolse dal reato di calunnia e lo condannò per gli oltraggi a giorni 15 giorni di reclusione.

Ciò che l'on. Ciccotti sull'"Avanti,,

dice agli onor. Talamo e Ronchetti

Telegrafano da Roma al *Giornale di Venezia*, 16:

L'on. Ciccotti nell'*Avanti* pubblica un articolo ostilissimo all'on. Talamo sulle ingerenze esercitate nella ultima elezione di Napoli e coglie l'occasione per esprimere giudizi anche su Ronchetti, che sarebbe il sottosegretario «più vero e maggiore».

Dice: «Quando vedo Ronchetti sempre in attesa sul soglio, come Chambord, sospirare parole e dimenare ritmicamente la persona con inflessioni molli del busto, della voce e del gesto, con untuosità, con tenerume di linguaggio, che per sostenersi vorrebbesi velare di ironia, parmi di vedere una orizzontale matura disoccupata, tutta intenta a sedurre con lenocinio invecchiato interrogante o postulante»

Se noi scrivessimo la metà di queste insolenze la stampa radicale sorgerebbe infiammata di sdegno. Ma le scrive un deputato socialista e bisogna tacere. E taceranno anche gli organi e organetti più vari e maggiori del sottosegretario all'interno, benchè il dolore debba essere grande di vedersi trattato a questo modo e proprio dai socialisti a cui aveva cercato di rendere ogni servigio.

Salvataggio impossibile

Ci scrivono da Roma, 16:

E' stata messa in moto la macchina di Palazzo Braschi, organizzata dal bravo Marcatelli che è ora console generale al Zanzibar, per la stampa ministeriale. Ma è vana impresa.

Tutti sono convinti, convintissimi della colpa del Ministero che ha lasciato i giornali sovversivi offendere lo Zar, il quale doveva essere ospite del nostro Re, senza scomporsi: era la libertà che passava e con essa tutte quelle porcheriole! Non basta: ha lasciato, senza comprendere che il *più elementare dovere di educazione* gli imponeva di protestare, sia con la stampa ufficiosa sia con un discorso davanti la nazione, passare quel manifesto che si risolveva in una scortesia verso l'imperatore della Russia firmato da 40 deputati al Parlamento, sostenitori fino a ieri del Ministero e non firmato da altri 30 o 40 deputati dell'Estrema, tuttora sostenitori del Ministero, i quali però presero l'occasione per suggerire, con poca educazione, allo Zar qualche riforma.

Il Ministero Zanardelli non avendo compreso che questa azione politica, la quale appariva gravissima, domandava una pronta efficace reazione, ha dimostrato la sua incapacità a dominare la situazione; e si è liquidato.

Ora cercheranno di buttare la colpa su questo e su quello — torneranno a gridare che bisogna salvare la libertà e che solo Zanardelli può farlo: tutte bubbole!

Chi è più persuaso e risoluto di andarsene è l'on. Zanardelli. Solo egli non vuole fuggire, e fa benissimo, per una questione di politica estera. Andrà alla Camera, si farà dare un voto di compatimento, e poi tornerà a Maderno...

E del nuovo Ministero? Si insiste a parlare d'un Gabinetto Giolitti-Sonnino. E ciò fa vedere rosso ai zanardelliani, ai radicaloidi affini e ai marcoristi; uno di costoro minacciava iersera all'Aragno le barricate se tornava su il Sonnino. Questa gente salita in alto con la prepotenza, perchè il partito liberale s'era piegato, in un'ora di stanchezza e di sconforto, crede di poter resistere con la violenza alla nuova corrente dell'opinione pubblica. Ma se non si lascierà trascinare verrà travolta.

Qualche giornale ministeriale tenta di coprire, di scusare con le accoglienze entusiastiche di Parigi il disastro diplomatico per la visita dello Zar.

Ora appunto il successo di Parigi, preceduto, preparato da un'azione simpatica della stampa, del Parlamento e dei governi; dimostra che se si è fatto bene da quella parte, tanto più si ebbe torto di far male dall'altra e di esporre la nazione ad uno smacco che strappa grida di dolore e di sdegno.

La fiaccolata di iersera

Parigi, 16. — Causa il cattivo tempo stasera circolava forse minore folla: tuttavia la fiaccolata con ventimila lampadine elettriche portatili riuscì meravigliosa.

Il programma d'oggi

Parigi, 17. — Domani Vittorio Emanuele e Loubet andranno a cacciare a Rambouillet, mentre la Regina, accompagnata dalla signora Loubet visiterà il Louvre e le gallerie.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Ieri sera alle ore venti dopo lunga e penosa malattia munito dai conforti Religiosi rendeva l'anima a Dio in Marignana di Sesto al Reghena.

FELICE SALVADORI

d'anni 96

I figli Vittorio, Maria, Guglielmo, la nuora Elisa Nimis ed i nipotini Felicino e Luigia dolentissimi ne danno il triste annuncio.

UNA PRECE

I funerali seguiranno domani sabato alle 9 nella Parrocchia di Sesto al Reghena.

16 Ottobre, 1903.

N. B. Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Municipio di Fagagna

AVVISO

In causa del cattivo tempo, non avendo avuto luogo ieri il solito mercato mensile dei bovini, si avverte che il medesimo è stato rimandato al prossimo venturo

Martedì 20 corrente

Dall'Ufficio Municipale,
Fagagna, li 14 ottobre 1903.

Il Sindaco
D'Orlandi

COMUNE DI PAGNACCO

E' aperto il concorso a tutto 31 ottobre 1903 al posto di direttore tecnico della farmacia Comunale da istituirsi in questo capoluogo, al quale verrà assegnato lo stipendio mensile di L. 180 nette da R. Mobile, oltre ad una compartecipazione sull'utile netto a fine d'anno nella misura del 10 0|0 ed alloggio gratuito.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale, e sarà regolata a norma della legge 29 marzo 1903, n. 103, ed in conformità al regolamento comunale per l'impianto della farmacia.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio per il 1 dicembre 1903.

Gli aspiranti correderanno le loro istanze dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita e di cittadinanza; *b)* Attestato di moralità di data, non anteriore a mesi 4; *c)* Stato di famiglia; *d)* Diploma di autorizzazione all'esercizio farmaceutico; *e)* Fedina penale di data recente.

Pagnacco, li 10 ottobre 1903.

p. la Commissione comunale
Rissani ing. G. Batta sindaco

ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Vinicultori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto terroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1,

LE PIU ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3.25 franca ovunque nel Regno
» prova » » » 200 » 0.75 » » »
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4.60 franca
Dose di prova 200 » 0.95 »
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suffic. per lit. 500 a 1200 L. 4.60 »
Dose di prova » 200 » 0.95 »
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5.60 »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico – Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primarie Drogherie ed Emporii di Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 1

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

LA DITTA
G.mo MUZZATI MAGISTRIS E C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Specialità del Prem. Laboratorio Pacelli
LIVORNO

Catarro gastro-intestinale, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (*che dà stitichezza*), acidità si guariscono con la China Pacelli effervescente. Nelle malattie suddette adoperare unicamente la China Pacelli, giacchè il bicarbonato di soda usato di continuo *nuoce alla salute*. E vantagiosissima invece della cura lattea tanto noiosa, come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria*. Aumenta l'appetito, aiuta la digestione difficile ed allontana la bile dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. 1.50 e 2 (per posta L. 0.25 in più).
Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni chiedendo: CHINA PACELLI.

La nevrastenia (*malattia nervosa*) e tutte le malattie del sangue e l'isterismo si guariscono con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che fanno ritornare l'appetito, il primitivo colore al volto dando forza, energia, gaiezza. Flacone L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Guarigione garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto*) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene con l'uso del Ferro Pacelli, che è efficacissimo perchè digiribilissimo senza moto ed in qualunque stagione. Astuccio L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Bromoteina Pacelli allontana il dolor di capo e l'ipocondria, le nevralgie, la spossatezza sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la sonnolenza, la palpitazione di cuore l'isterismo. Dà un *benessere* a tutto l'organismo. Bottiglia L. 2.

Capelli belli, ondulati, morbidi e lucidi si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli *con olio di ricini deodorato e China*. Rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi. Vasetto L. 0.70 (per posta L. 0.85).

Vendonsi in tutte le farmacie di Udine fra cui Comelli e Comessatti.

GRATIS si spedisce *l'elegante Album per lavori femminili* a chi chiederà direttamente al LABORATORIO PACELLI una sua specialità. — Nominare però il presente giornale.

La Ispirata Veggente Sonnambula
ANNA D'AMICO
dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

DIGESTIONE PERFETTA
mediante l'uso della
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
di Girolamo Mantovani – Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco**, **inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

La Grande Scoperta del Secolo
IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE – EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Ponteb.
O. 6.17	7.43	7.47	9.10
D. 7.58	8.51	8.52	9.55
O. 10.35	12.5?	12.14	13.39
D. 17.10	18.4	18.5	19.16
O. 17.35	19.13	19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	6.	6.3	7.38
D. 9.28	10.14	10.13	11.5
O. 14.39	15.40	15.44	17.6
O. 16.55	17.59	18.4	19.40
D. 18.39	19.20	19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.21
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.44	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
9.15	9 30	—.—	—.—	7.45	8.—
			—.—	10.40	10.55
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
15.40	15.55	—.—	—.—	14.20	14.35
			—.—	17.—	17.15
17 35	17 50	19 20	17.30	18.45	—.—

Acqua Minerale di Vicascio

sorgente presso i **Bagni di S. Giuliana** (Pisa) pura da qualsiasi germe o batterio, gradevolissima e **utile** anche ai **sani** per il **Gaz Carbonico Naturale** che contiene, e di somma efficacia nelle malattie dello STOMACO - degli INTESTINI - del FEGATO - della MILZA - dei RENI - dell'UTERO - della VESCICA - nella GOTTA e nell'ARTRITE.

Per ordinazioni e schiarimenti dirigersi:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Firenze — Via Pandolfini — Firenze

Ing. Andrea Barbieri
PADOVA, VIA DANTE, 26
(già Via Maggiore)

Impianti completi e perfettissimi di

con gazometri brevettati sicurissimi, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Provincie di PADOVA - VICENZA - ROVIGO a **L. 17.85** per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco nelle stazioni.

Impianti di termosifoni e di apparecchi sanitari

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.

Udine, 1903 — Tipografia G. B. Doretti